

**SCHEMA DI
PROTOCOLLO D'INTESA TRA**

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ADMO EMILIA-ROMAGNA - ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (nel seguito denominato USR ER),
rappresentato dal Direttore Generale Stefano Versari,

Regione Emilia-Romagna Assessorato al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo,
scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro (nel seguito denominata
Regione), rappresentata dall'Assessore Patrizio Bianchi,

ADMO Emilia-Romagna - Associazione Donatori Midollo osseo (nel seguito denominata
ADMO) rappresentata dalla Presidente Rita Malavolta

VISTA la legge quadro sul volontariato 11 agosto 1991, n. 266 ed in particolare l'art. 1
comma 1 che recita: "la Repubblica italiana riconosce il valore sociale e la funzione
dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e
pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce
l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e
culturale individuate dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e
di Bolzano e dagli Enti Locali;

VISTA la legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità
di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il
rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione
tra loro" che, in particolare nella Sezione "Il Sostegno al successo formativo e
rafforzamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche", prevede il sostegno da
parte di Regione ed Enti locali alle azioni delle scuole volte all'arricchimento
dell'offerta formativa;

VISTO lo statuto di ADMO Emilia-Romagna - Associazione Donatori Midollo osseo (di seguito
indicata ADMO) che all'art .3 lettera a. recita: "l'ADMO EMILIA ROMAGNA O.d.V.,
promuove e diffonde presso la popolazione la conoscenza e la sensibilità per le
tematiche inerenti la donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche"
precisando inoltre, alla successiva lettera c) che "promuove l'informazione,

l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturale di interesse sociale con finalità educative e che all'art. 4 tra le attività di interesse generale al punto 17 prevede di "svolgere attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola"

VISTA la legge del 30 ottobre 2008, n. 169 recante "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università" ed in particolare l'art.1 che recita: "sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. Iniziative analoghe sono avviate nella scuola dell'infanzia";

VISTA la legge del 13 luglio 2015 c.7 n. 107 che indica gli obiettivi formativi prioritari fra i quali "il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano..." e la "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

VISTA la legge del 13 luglio 2015 (dal c.33 al c.44) n. 107 che introduce e regola l'obbligo di Alternanza scuola-lavoro per tutte le studentesse e studenti dell'ultimo triennio della Scuola secondaria di secondo grado e le successive modifiche apportate dalla legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) sui percorsi di alternanza scuola-lavoro ridenominati Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

VISTA la legge del 20 agosto 2019 n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico di educazione civica"

CONSIDERATO

- che USR ER intende sostenere le istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna nella realizzazione degli obiettivi formativi del sistema educativo di istruzione e formazione, anche in relazione all'arricchimento ed alla qualificazione dell'offerta formativa in tema di educazione alla salute e di educazione civica, promuovendo allo scopo la cooperazione fra le scuole della regione ed esperienze qualificate di volontariato;
- che la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito di applicazione della citata Legge Regionale 12/2003, intende sostenere l'autonomia delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento all'ambito dell'arricchimento dell'offerta formativa, al fine di favorire il successo formativo degli studenti, anche attraverso l'ampliamento del loro bagaglio di competenze;
- che l'ADMO promuove, tra l'altro, interventi volti a sensibilizzare i giovani verso i temi della solidarietà, al fine di svilupparne la disponibilità all'impegno responsabile in azioni

di volontariato, anche attraverso forme di associazionismo; realizza inoltre attività di formazione destinate ad istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART.1

AMBITI DI INTERVENTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Gli ambiti di intervento del protocollo d'intesa sono:

A. Educazione alla salute e al benessere e più in generale nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 1° ciclo e della scuola dell'infanzia e del 2° ciclo e con i piani dell'offerta formativa delle singole istituzioni scolastiche. Le attività sono finalizzate a generare nei partecipanti una capacità di cittadinanza sociale e responsabile, che solleciti la partecipazione alla vita sociale ed alla solidarietà a livello locale, nazionale ed europeo.

B. Sensibilizzazione alla promozione del dono di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche ed informazione e formazione sulle problematiche connesse. Le iniziative di promozione della cultura del dono, di informazione e formazione saranno rivolte prevalentemente a studenti e docenti, con il coinvolgimento dei genitori, e concerneranno l'attività di donazione di cellule staminali emopoietiche e trapianto.

C. Ricerca e studio di iniziative che favoriscono la pratica del volontariato. Le attività saranno finalizzate a progettare (o co-progettare, fra educatori ADMO, docenti e/o studenti) percorsi mediante i quali sperimentare e valorizzare competenze trasversali alle singole discipline, relative all'educazione alla salute e alla responsabilità sociale.

D. Accoglienza, previa sottoscrizione di convenzioni stipulate tra sedi ADMO e Istituzioni scolastiche, di studentesse e studenti dell'ultimo triennio per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

ART.2

CRITERI OPERATIVI

ADMO Emilia-Romagna, per sostenere la realizzazione delle attività di cui al precedente Art. 1, si avvarrà delle strutture associative periferiche che si rapporteranno con le istituzioni scolastiche presenti nel territorio per progettare specifici interventi formativi e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

USR ER, previa valutazione tecnica delle iniziative, si impegna a:

- diffondere nelle scuole la presente intesa per favorire la programmazione di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte da ADMO;
- promuovere la conoscenza presso le istituzioni scolastiche di percorsi didattici di educazione della salute proposti da ADMO Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a sostenere attraverso i propri canali informativi la diffusione della presente Intesa e promuovere la conoscenza delle iniziative realizzate in attuazione della stessa e della eventuale documentazione prodotta.

Le attività svolte in attuazione del presente protocollo restano a carico di chi le realizza e non comportano oneri per USR ER, per Regione Emilia-Romagna e per ADMO Emilia-Romagna.

ART.3 DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente protocollo ha durata di anni tre a partire dalla sottoscrizione dello stesso; alla scadenza, salvo disdetta, si intende tacitamente rinnovato di anno in anno.

Nulla è reciprocamente dovuto fra le parti per oneri eventualmente sostenuti dalle stesse in vigenza del presente atto.

Bologna,

Ufficio Scolastico
Regionale per l'Emilia-
Romagna

Direttore Generale
Stefano Versari

Regione Emilia-Romagna
Assessorato al coordinamento delle
politiche europee allo sviluppo, scuola,
formazione professionale,
università, ricerca e lavoro

Assessore
Patrizio Bianchi

ADMO Associazione Donatori
Midollo Osseo Emilia-Romagna

Presidente
Rita Malavolta
